L'ECO DI BERGAMO

22-OTT-2026
da pag. 44 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

San Paolo d'Argon

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247
Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Jac, presidio sotto la pioggia per stipendi e lezioni ferme

Mobilitazione promossa da studenti e Cgil, 11 docenti e professionisti aspettano compensi tra 10mila e 50mila euro: viviamo situazioni pesanti e precarie

MONICA ARMELI

L'iniziativa. «Ci avevano garantito che avremmo iniziato il 28 settembre, poi qualche giorno dopo abbiamo scoperto che si iniziava il 5 ottobre. Ma le lezioni non sono mai partite. Abbiamo scritto, ma non ci risponde nessuno». Giorgia Fantoni, 20 anni, di Clusone, è iscritta al secondo anno del corso di Economia e controllo di gestione alla Fondazione Its JobsAcademy (Jac) di San Paolo d'Argon. La sua testimonianza racconta l'incertezza vissuta dagli studenti, alcuni dei quali arrivano anche da fuori regione.

La mobilitazione è andata in scena ieri pomeriggio davanti alla Fondazione, dove circa cinquanta persone si sono riunite sotto la pioggia per chiedere risposte sulla ripresa delle attività didattiche e sul pagamento dei compensi arretrati a docenti e professionisti. L'iniziativa è stata promossa dalla Cgil insieme agli studenti. La protesta si è svolta mentre all'interno della struttura era in corso l'open day. Dalla Fondazione, ieri, non sono state rilasciate dichiarazioni. All'esterno, il docente di creatività, storytelling e content design Massimo Salomoni ha tenuto una lezione simbolica, con tanto di lavagna e fotocopie, per richiamare l'attenzione sulle attività didattiche ferme e sui pagamenti in sospeso. «Sto aspettando il pagamento di fatture arretrate – racconta Salomoni –. Per me si tratta di un anno, ma ci sono colleghi che vivono situazioni ancora più pesanti. Chiediamo risposte».

Tra i 10 e i 50mila euro

Secondo una nota diffusa ieri da undici docenti e professionisti creditori della Fondazione, per alcuni i compensi non corrisposti ammonterebbero a cifre comprese tra 10mila e 50mila euro, mentre in altri casi i crediti supererebbero anche quest'ultima soglia. I firmatari precisano che «le notizie relative ai mancati pagamenti a partire da febbraio 2026 non restituiscono la situazione dei collaboratori con partita Iva, alcuni dei quali attendono i compensi da un anno e mezzo, due anni o anche più». Tra le richieste avanzate dai professionisti c'è anche la valutazione di un possibile intervento diretto di Regione Lombardia per saldare i crediti relativi agli anni formativi 2024-2025 e 2025-2026. Un confronto con la Regione, oltre che con la stessa Fondazione, è chiesto dal sindacato. «Ci sono ragazzi che devono sostenere gli esami e ottenere il diploma, ma non sanno quando potranno farlo. Le attività formative non sono iniziate e il calendario non è stato ufficializzato», sottolinea Francesco Chiesa della Nidil Cgil. Ivan Comotti, Cgil Lombardia, chiede «che vengano pagati dipendenti, docenti e lavoratori autonomi e che inizino le lezioni: il 12 ottobre avrebbero dovuto ripartire». Onorio Rosati, consigliere regionale di Avs, ha annunciato la presentazione di un'interrogazione alla Giunta regionale insieme a Davide Casati (Pd).

LA FRASE

«Ci avevano garantito che avremmo iniziato il 28 settembre, poi abbiamo scoperto che si iniziava il 5 ottobre. Ma le lezioni non sono mai partite»

Giorgia Fantoni
Iscritta al secondo anno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

22-OTT-2026
da pag. 44 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Circa cinquanta persone si sono riunite ieri sotto la pioggia davanti alla Fondazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL